

Università degli Studi di Trieste

Bilancio e Principi Contabili Internazionali

Gli Strumenti Finanziari
IAS 32 – IAS 39 – IFRS 9

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Ha la finalità di stabilire i criteri:

- ❑ per la **presentazione nel bilancio** degli strumenti finanziari;
- ❑ per la **compensazione** delle attività e delle passività finanziarie.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Ha la finalità di stabilire i principi per **rilevare e valutare** le attività e le passività finanziarie.

Nel 2008 lo IASB ha modificato in seguito alla crisi finanziaria lo IAS 39 per consentire la riclassificazione di alcuni strumenti finanziari valutati al FV in altre categorie previste dallo standard.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Ha la finalità di migliorare la comprensibilità per gli utilizzatori del bilancio della:

- ❑ **rilevanza** degli strumenti finanziari indicando, ad esempio, il valore contabile di ciascuna categoria di strumento prevista dallo IAS 39;
- ❑ **natura ed entità dei rischi** derivanti dagli strumenti finanziari.

Nozione di strumenti finanziari

Qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'impresa e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di patrimonio netto per un'altra impresa.



RAPPORTO BILATERALE

IAS 32: Nozione di attività finanziaria

- ❑ Disponibilità liquide e cash equivalent;
- ❑ Diritti contrattuali a ricevere disponibilità liquide;
- ❑ Diritti contrattuali a ricevere una attività finanziaria;
- ❑ Diritti contrattuali a scambiare strumenti finanziari con un'altra impresa a condizioni potenzialmente favorevoli;
- ❑ Strumento rappresentativo del capitale di un'altra impresa.

IAS 32: Nozione di passività finanziaria

- ❑ Obbligazioni contrattuali a consegnare disponibilità liquide;
- ❑ Obbligazioni contrattuali a consegnare una attività finanziaria;
- ❑ Obbligazioni contrattuali a scambiare strumenti finanziari con un'altra impresa a condizioni potenzialmente sfavorevoli.

IAS 32: Nozione di strumenti rappresentativi del capitale

Qualsiasi contratto che rappresenti una partecipazione residua nell'attivo di un'impresa al netto di tutte le sue passività.



uno strumento finanziario per essere considerato patrimonio netto non deve prevedere obblighi contrattuali a consegnare disponibilità liquide o altre attività finanziarie

IAS 32: Gli Strumenti Finanziari Derivati

Un derivato è uno strumento finanziario:

- ❑ il cui valore cambia in relazione al cambiamento di una variabile sottostante, come un tasso di interesse, il prezzo di un'azione, di un bene reale, o l'oscillazione di un indice;
- ❑ che non richiede un investimento iniziale, o che richiede un investimento minore rispetto a contratti che producono effetti simili rispetto alla variazioni degli stessi fattori di mercato;
- ❑ che è eseguito e regolato in una data futura.

Gli Strumenti Finanziari composti

- ❑ Alcuni strumenti finanziari hanno natura ibrida, presentando aspetti di debito e di capitale proprio.
- ❑ Lo strumento ibrido più comune è costituito dalle obbligazioni convertibili.
- ❑ Un'obbligazione convertibile è un titolo di debito che, a scelta dell'obbligazionista, può essere convertito in azioni dell'emittente.
- ❑ Il diritto di conversione, incorporato nel titolo, non è una passività ma, secondo lo IAS 32, uno strumento di capitale proprio.
- ❑ In particolare, lo strumento di capitale proprio incorporato nell'obbligazione è un derivato: un'opzione call sulle azioni dell'emittente.

Rappresentazione contabile degli strumenti finanziari composti

- ❑ Secondo lo IAS 32, l'emittente deve stimare il fair value della componente di debito. Il valore residuo deve essere attribuito all'opzione.
- ❑ Tentare di stimare direttamente il valore dell'opzione sarebbe in contrasto con il Framework, in quanto il capitale proprio non si stima direttamente, ma solo quale differenza tra attività e passività.
- ❑ In altri termini, lo strumento di capitale proprio si stima come differenza tra le attività ricevute (denaro) e il fair value della passività.

IAS 39 – Contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari

E' un principio contabile molto complesso, redatto ispirandosi agli US GAAP, emanato nel 1999 e completamente riscritto nel dicembre 2003.

Sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 2018, ma non per le compagnie di assicurazione, le quali continuano ad applicare lo IAS 39 fino all'entrata in vigore dell'IFRS 17.

Nasce dall'esigenza di introdurre gli strumenti derivati in bilancio, tematica generalmente ignorata dai principi contabili europei.

È l'unico principio emesso dallo IASB che la Commissione Europea non ha accolto integralmente.

IAS 39 – Contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari

Held to maturity asset Attività con scadenza prestabilita che l'impresa ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza.

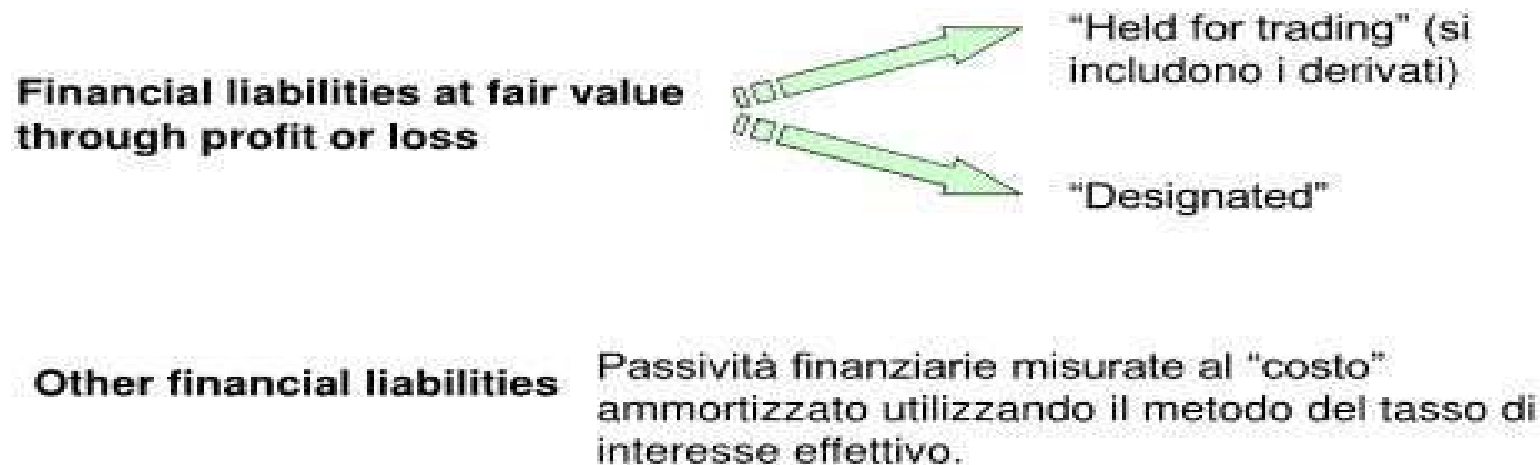
Loans and receivables originated by the enterprise Attività finanziarie create dall'impresa fornendo direttamente a un debitore denaro, beni o servizi.

Financial assets at fair value through profit or loss



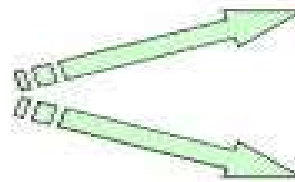
Available for sale Attività diverse da quelle detenute sino a scadenza e quelle detenute a scopo di negoziazione.

IAS 39 – Contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari



IAS 39 – Contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari

Financial liabilities at fair value through profit or loss



"Held for trading" (si includono i derivati)

"Designated"

Other financial liabilities

Passività finanziarie misurate al "costo" ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Titoli detenuti sino a scadenza

- ❑ Non è possibile mantenere un investimento nella categoria di “titoli detenuti sino a scadenza” se si verifica una delle seguenti condizioni:
- ❑ l'impresa ha intenzione di mantenere l'investimento solo per un periodo indefinito;
- ❑ l'impresa è pronta a vendere l'attività finanziaria in seguito al cambiamento di tassi di interesse, esigenze di liquidità, ecc.;
- ❑ l'emittente ha il diritto di rimborsare l'attività finanziaria per un ammontare significativamente inferiore al costo.

Titoli detenuti sino a scadenza

L'impresa non dovrebbe classificare in questa categoria alcuna attività finanziaria, se nell'esercizio in corso e nei due precedenti ha venduto prima della scadenza attività finanziarie classificate come "detenute sino a scadenza" (tainting rule).

La categoria dei titoli detenuti sino a scadenza, in sostanza, è un'eccezione rispetto alla classificazione della maggior parte delle attività finanziarie, con rilevanti conseguenze in termini di criteri di valutazione adottabili.

Valore di prima iscrizione

Quando un'attività o una passività sono iscritte per la prima volta, devono essere valutate al costo, che coincide con il fair value dello strumento finanziario. Per le passività, per costo va inteso il corrispettivo ricevuto.

I costi accessori (commissioni, bolli, imposte, ecc.) devono essere sempre compresi nel valore iniziale di tutte le attività e passività finanziarie.

Rilevazioni successive

a) Investimenti detenuti
fino alla scadenza

b) Finanziamenti e crediti



Costo
Ammortizzato

a) Attività/passività al
FVTPL

b) Attività disponibili per la
vendita



Fair Value

Il costo ammortizzato (1)

È l'ammontare al quale è valutata al momento della prima contabilizzazione l'attività o la passività, meno le variazioni finanziarie in linea capitale, più o meno aggi e disaggi di emissione, meno qualsiasi svalutazione per perdite di valore.

Successivamente alla prima iscrizione, il costo ammortizzato viene incrementato degli interessi maturati (calcolati sulla base del tasso effettivo - TIR) e ridotto dei pagamenti effettuati in conto capitale e in conto interesse.

Il costo ammortizzato (2)

Lo standard prevede la rilevazione a CE degli interessi effettivi derivanti dalle attività e passività finanziarie:

- ❑ Tali interessi comprendo le differenze fra valori iniziali e valori di rimborso degli strumenti finanziari.
- ❑ E comportano un incremento del valore dell'attività/passività finanziaria iscritta in bilancio.

Il costo ammortizzato (3)

Il metodo dell'interesse effettivo è un criterio che permette di ripartire i proventi ed i costi determinati dalle differenze tra i valori di sottoscrizione ed i valori di rimborso.



Tasso di interesse effettivo: È il tasso che rendere uguali i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività/passività finanziaria.

Impairment Test (1)

Un'attività finanziaria, stimata al costo, ha perso valore se il valore stimato recuperabile è inferiore a quello riportato in bilancio. Il criterio previsto dallo IAS 39 è quello della **incurred loss**, ossia vi devono essere evidenze oggettive di deterioramento della qualità di credito dell'emittente.

Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri derivanti dallo strumento finanziario al tasso di interesse effettivo originario (e non al tasso corrente di mercato). Su tali strumenti non grava un rischio di tasso, ma uno di insolvenza.

Le perdite di valore di attività finanziarie determinano dei costi per svalutazione.

Impairment Test (2)

Anche l'attività finanziaria disponibile per la vendita deve essere sottoposta ad impairment test per verificare quando trasferire la perdita di valore iscritta come riserva negativa nel patrimonio netto a Conto economico.

La perdita di valore è misurata come differenza tra costo di acquisizione e fair value corrente.

Crisi finanziaria e riclassificazione delle attività finanziarie

In seguito alla crisi finanziaria dell'ottobre 2008, lo IASB ha modificato lo IAS 39 per tenere conto dei problemi di applicazione dei fair value in presenza di mercati inattivi.

L'emendamento è stato immediatamente recepito dalla Commissione Europea e riguarda la possibilità di riclassificare alcune attività finanziarie.

È stata seguita una procedura d'urgenza, senza seguire il c.d. "due process", completata in circa 48 ore.

L'applicazione della riclassificazione poteva essere retroattiva sino al 1 luglio 2008, se effettuata entro il 1 novembre 2008.

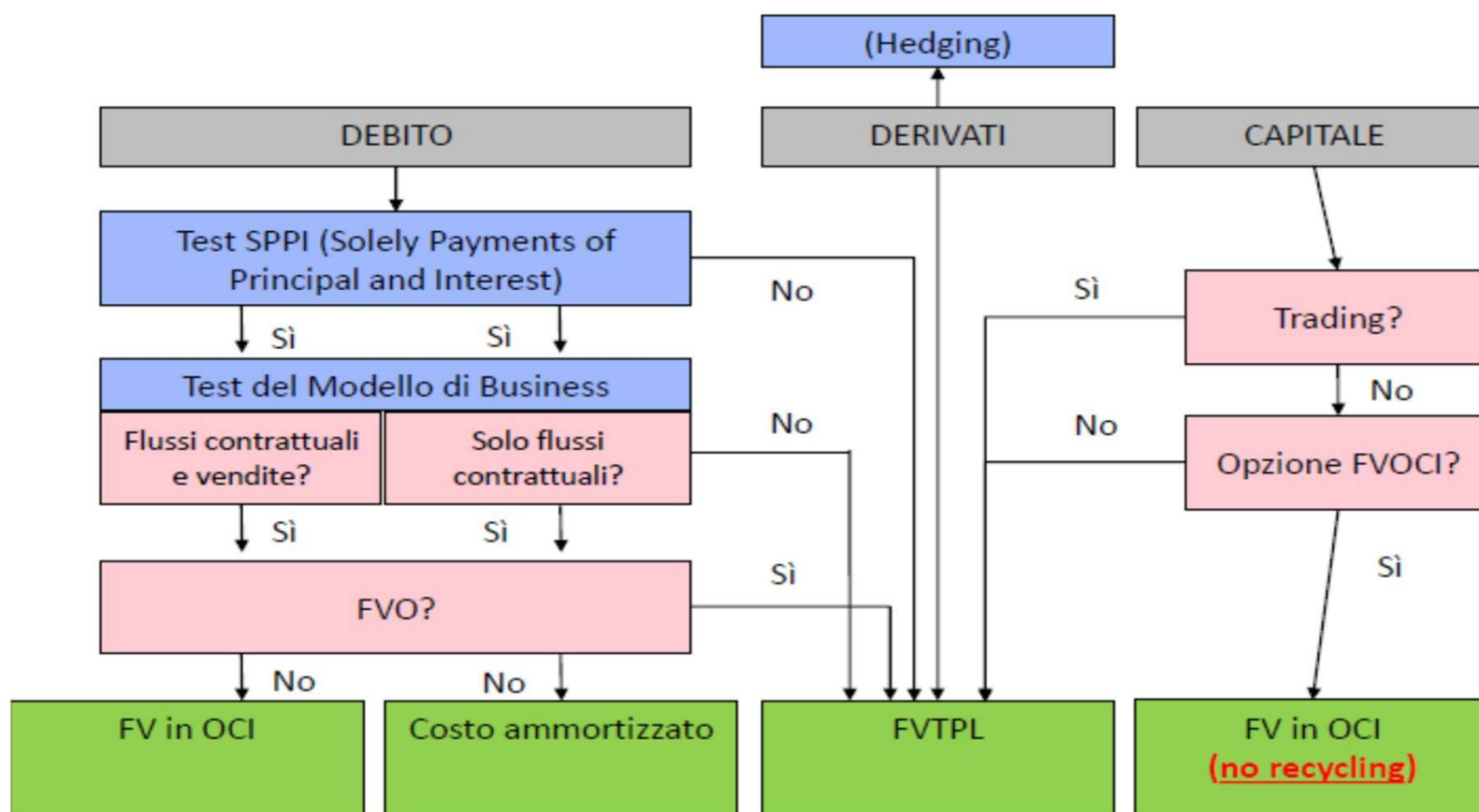
Sostituire lo IAS 39

- ❑ Le regole dello IAS 39 sono state sempre considerate troppo complicate e di difficile applicazione. La crisi finanziaria del 2008 ha amplificato le critiche allo IAS 39.
- ❑ Lo IASB ha deciso di sostituire completamente lo IAS 39 con un nuovo principio, l'IFRS 9, che negli intenti originari sarebbe dovuto essere più semplice da comprendere e da applicare.
- ❑ Lo IASB ha diviso il progetto di sostituzione dello IAS 39 in tre fasi: classificazione e misurazione, perdite di valore, contabilità per le coperture.
- ❑ L'IFRS 9 è entrato in vigore nel 2018, con la sola eccezione del settore assicurativo, nel quale si continua a utilizzare lo IAS 39 sino all'entrata in vigore dell'IFRS 17.

Lo sviluppo dell'IFRS 9

Fase del progetto	Stato attuale
1. Classificazione e misurazione	IFRS 9 Financial Instruments pubblicato nel 2009. Nel 2010 aggiunta la parte sulle passività finanziarie. La data di entrata in vigore è stata spostata prima al 2013, poi al 2015, 2017, e infine al 2018 (2021 per le imprese di assicurazione).
2. Calcolo delle perdite di valore (impairment)	Inserito nell'IFRS 9 a luglio 2014.
3. Hedge accounting	Inserito nell'IFRS 9 a novembre 2013

Il nuovo modello IFRS 9



Test SPPI (Solely Payments of Interest and Principal)

- ❑ Capitale: Valore di riconoscimento iniziale, variabile nel tempo (rimborso)
- ❑ Interesse: remunerazione per il valore temporale del denaro e per il rischio di credito (ma anche per il rischio di liquidità, costi e redditività)

Alcuni potenziali fallimenti del test:

- ❑ Tassi di interesse non-standard, (es. 2X Euribor + spread) o linked (es. ad azioni, indici, ...)
- ❑ Obbligazioni richiamabili a valori diversi da capitale + interessi
- ❑ Opzioni di estensione dei termini
- ❑ Strumenti ibridi (es. obbligazioni convertibili)

Test del modello di business

Decisioni riguardanti il modello di business specifico per ogni portafoglio di attività o passività finanziarie (sono ammessi modelli di business multipli).

Esempi di caratteristiche per individuare il modello di business:

Come sono misurate le performance?

Come sono gestiti i rischi?

Come è remunerata la gestione degli investimenti?

Quanto frequenti e significative ci si aspetta siano le vendite?

Strumenti detenuti per raccogliere flussi di cassa contrattuali (interesse e capitale): vendite ammesse se poco significative O infrequenti O in prossimità della scadenza O per un incremento nel rischio di credito (in caso contrario: riclassificazione e revisione del modello di business).

Strumenti detenuti sia per raccogliere flussi di cassa contrattuali, sia per vendite: esclusa frequenza eccessiva (in caso contrario: riclassificazione e revisione del modello di business). Simile a «disponibili per la vendita» dello IAS 39, però gli strumenti devono avere superato il test SPPI.

Altri modelli (incluso il trading) Prof.ssa Paola Rossi

Strumenti di debito

A costo ammortizzato se lo strumento è detenuto per ricevere flussi di cassa contrattuali, e se tali flussi rappresentano solamente pagamenti di capitale e interessi (solely payments of principal and interest - SPPI).

A fair value attraverso il conto economico complessivo (FVOCI) se l'obiettivo del modello di business è sia di ricevere flussi di cassa contrattuali, sia di vendere lo strumento, sempre che i flussi di cassa rappresentino SPPI. In caso di realizzazione dei plus/minusvalori, questi sono riclassificati da OCI a conto economico (recycling).

Nel nuovo modello FV a conto economico (FVPL) è la categoria residuale per tutti gli altri strumenti di debito. È disponibile anche una fair value option per ridurre o eliminare la volatilità dovuta a differenze valutative (“accounting mismatch”).

Strumenti di capitale

Gli investimenti in strumenti azionari sono sempre misurati a fair value. Gli strumenti azionari detenuti per scopo di trading devono essere sempre valutati a fair value con oscillazioni nel conto economico tradizionale (FVTPL).

Gli strumenti azionari non detenuti per trading possono essere valutati a fair value attraverso il conto economico complessivo (FVOCI) – in base a una decisione irrevocabile presa strumento per strumento. Non è previsto il recycling dall'OCI al conto economico in caso di vendita dello strumento, non è richiesto il riconoscimento di perdite di valore (impairment) ulteriori rispetto a quelle misurate dal fair value.

Impairment Test

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese (Expected Credit Losses – ECL). Ci sono tre stadi di qualità del credito dal momento del riconoscimento iniziale dello strumento:

Stage 1 – Performing: perdite attese sul credito calcolate su 12 mesi.

Stage 2 – Underperforming: Perdite attese lungo la vita dello strumento.

Stage 3 – Non-performing: Perdite attese lungo la vita dello strumento.

Le ECL sono una stima pesata per la probabilità delle perdite sui crediti. Una perdita è la differenza tra i flussi di cassa dovuti a un'azienda in base al contratto e quelli che l'azienda si aspetta di ricevere, attualizzati al tasso di interesse originale effettivo dell'operazione. Siccome il modello considera anche il momento degli incassi, una perdita sorge anche se un'azienda si aspetta di ricevere tutti i flussi contrattuali, ma in ritardo rispetto alle scadenze previste.